

LISSONE - I Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Milano, unitamente ai militari della Compagnia di Desio, hanno proceduto al controllo di **uno stabilimento industriale nel comune di Lissone** accertando che all'interno erano stati conferiti ingenti quantitativi di rifiuti speciali in maniera del tutto illegale.

I Carabinieri della Stazione di Lissone, dopo aver raccolto alcune segnalazioni dei cittadini circa **l'anomalo aumento di autoarticolati notati transitare nella zona industriale**, hanno interessato i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Milano affinché venisse controllata l'area interessata dall'insolito flusso di mezzi pesanti.

E' stato così individuato un capannone al cui interno un autoarticolato, era in procinto di conferirvi l'intero carico di circa **25 metri cubi di rottami ferrosi**.

Nel sito, inoltre, sono stati rinvenuti, già stoccati, **ulteriori 35 metri cubi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi**, in particolare imballaggi misti e rifiuti da apparati elettrici ed elettronici (RAEE).

"L'azienda, benché formalmente operante nel campo del trattamento dei rifiuti, di fatto **non era in possesso delle prescritte autorizzazioni**" spiegano i Carabinieri. Pertanto l'impianto è stato sequestrato perché in esso veniva operata un' illecita attività di gestione, raccolta e smaltimento di rifiuti speciali, come evidenziato anche dalla presenza di un "ragno" utilizzato per la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, anch'esso sequestrato unitamente all'autoarticolato. **Il valore dei sequestri è di 800.000 euro.**